

**Il fattaccio****“Se un paziente muore  
avvisare i figli è questione  
di umanità, non di tagli”***Petraroia scrive a Percopo: chiarisca quanto  
avvenuto al Pronto soccorso del Cardarelli*

**CAMPOBASSO.** L'umanità, quella no, non è stata commissariata insieme al sistema sanitario regionale. E allora come è possibile che un anziano entri al Pronto soccorso e muoia su un letto del reparto di emergenza dell'ospedale più grande del Molise senza che i figli - in ansia dietro quella porta scorrevole blu - sappiano nulla? Senza che possano accarezzarlo un'ultima volta, sperando che senta il calore di una mano mentre sta spirando. Come è possibile che quella dolorosa ipotesi diventi realtà solo perché decidono di bussare e chiedere informazioni dopo due ore di silenziosa attesa?

Impossibile crederci, eppure è accaduto. E dopo che la famiglia ha scelto di rendere pubblica la notizia arrivano anche le domande della politica. Perché si ha

un bel criticare riordini e soppressioni di reparti. Ma qui ci voleva poco ad evitare un assurdo intollerabile. Il consigliere regionale del Pd Michele Petraroia allora prende carta e penna e scrive al manager dell'Asrem Angelo Percopo per chiedere "sommessamente chiarimenti sull'organizzazione interna del sistema sanitario regionale. Nel caso di specie - sostiene Petraroia - non si pone un problema di debito, deficit e disavanzo, ma più banalmente una questione di sensibilità e di umanità. Mi auguro che il clima di rassegnazione, di stress e di incertezza che rende insopportabili le turnazioni, i carichi di lavoro del personale e l'espletamento dell'attività medica, non compromettano per il futuro un livello elementare di rapporti civili con i cittadini".

r.i.





In attesa del consiglio comunale

# Il comitato pro Vietri incontra la cittadinanza

*“Il presidente Iorio ha dichiarato guerra a Larino”*

**LARINO.** Nuova iniziativa del Comitato per la difesa dell'Ospedale "G. Vietri". In attesa della convocazione del consiglio comunale richiesto dalle minoranze proprio per discutere del futuro dell'ospedale frentano alla luce del nuovo decreto di ridimensionamento firmato dal commissario Iorio e dai due sub governativi, quelli del Comitato hanno convocato per il prossimo giovedì alle diciotto e trenta, presso la sala consiliare un incontro pubblico a cui hanno invitato anche gli amministratori. "L'incontro - si legge nel comunicato - è finalizzato ad informare tutti i cittadini bassomolisani che il

Presidente/Commissario ad acta Angelo Michele Iorio ha firmato un decreto con il quale ha "dichiarato guerra" alla Città di Larino, ai Larinesi ed a tutti gli abitanti di un vasto territorio che per oltre un secolo hanno avuto nell'ospedale "Vietri" un fondamentale e spesso insostituibile punto di riferimento per la tutela della salute e che un Presidente menzognero oggi ci vuole portare via. Larino ed il suo ospedale non saranno l'agnello sacrificale sull'altare di una politica che ha fatto e continua a fare un uso "criminale" delle risorse pubbliche: stipendi vertiginosi, costosissime auto blu, viaggi intercon-

tinentali, sedi superflue a Roma ed all'estero, assunzioni senza bandi di concorso, consulenze prive di qualsivoglia necessità o utilità, costruzione di un faraonico nonché costosissimo auditorium ad Isernia che avrebbe dovuto essere un emblema per il 150° anniversario dall'Unità d'Italia e che invece dà a tutti l'impressione di una megalomane autocelebrazione del Presidente Iorio (chissà se non sia prevista anche l'erezione di una sua statua bronzea: non ci sarebbe da meravigliarsi!). E dire che sarebbe stato sicuramente un ottimo modo per celebrare questa importante ricorrenza, utilizzare



questo immenso fiume di denaro per rendere più sicure tutte le nostre scuole. I Larinesi non hanno alcuna intenzione di sacrificare il loro bene più prezioso per l'incapacità di Iorio e del suo governo di amministrare questa Regione da loro portata sull'orlo del fallimento! Prova ne sia l'imposizione fiscale più alta d'Italia che non riesce neppure a scalfire la voragine di debiti creata la cui entità denota la totale irresponsabilità dei nostri amministratori regionali. Non mancate! Aiutateci a diffondere il nostro SOS che vogliamo lanciare non solo per la nostra Città ma per il Molise intero".

**SOLIDARIETÀ**

# Il centro di salute mentale ospite del "Caramba"

**TERMOLI.** Il Centro di Salute Mentale sempre più calato nella cultura di San Basso. Sempre più numerosi e "naturalmente" insieme, operatori e frequentatori del Centro di salute mentale, si sono ancora una volta calati nella più sentita tradizione termolese. Ospitati dal Caramba, il peschereccio della famiglia D'Onofrio, tutti per mare, stipati, entusiasti poi tutti regolarmente zuppi d'acqua. Insomma, una tradizione nella tradizione. Medici, psicologi, assistenti sociali, infermieri,

tirocinanti e principalmente utenti, hanno trascorso la caratteristica giornata in mare: processione, gavettone, bagno, pranzo comune, fino allo sfinimento. Anche il Circolo della Vela "Mario Cariello" ha offerto la propria disponibilità ad accogliere la ciurma. Del resto, come dice la dottoressa Imma Mustillo, supervisore dei gruppi riabilitativi: "col circolo della Vela si è stabilito un rapporto di collaborazione già da qualche anno. Uno dei gruppi più numerosi del Centro di Salute Men-

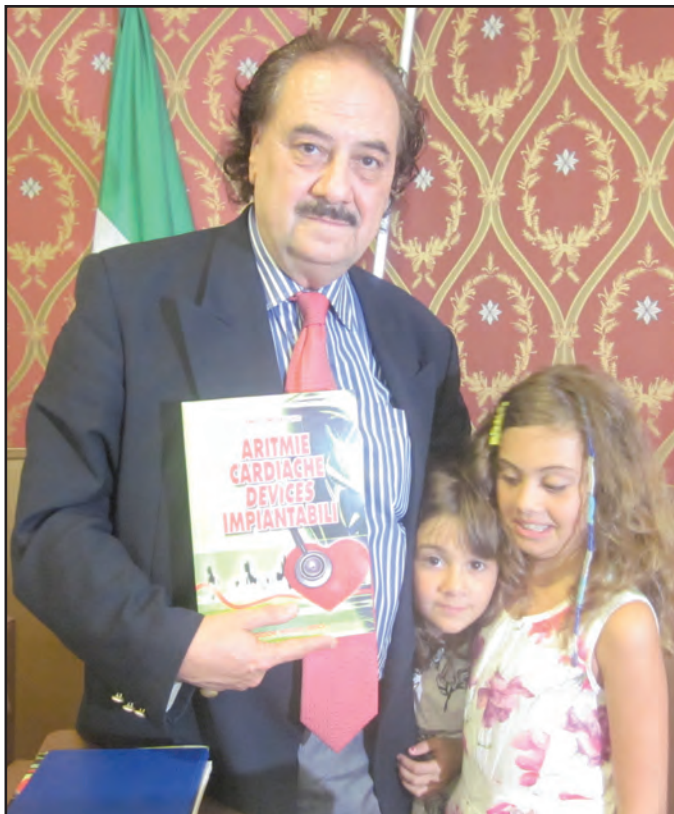


tale, quello musicale, viene ospitato più volte all'anno, per un contatto musica-mare-spiaggia-natura che crea atmosfere magiche. Ancora una volta vogliamo consegnare alle cronache locali questa esperienza, che va nella direzione della cultura dello scambio e dell'integrazione".

# Cardiologia, alla scoperta del capolavoro di Musacchio

*Il nuovo volume dello scienziato di Ururi è destinato a medici di base, operatori del 118, studenti e specializzandi*

**CAMPOBASSO.** “Un grande amico e un grande professionista”. Con queste parole il presidente della Provincia Rosario De Matteis ha voluto definire, in virtù del rapporto di stima e affetto che li lega, il primario cardiologo Emilio Musacchio, durante la presentazione del suo ultimo capolavoro didattico: “Aritmie cardiache e devices impiantabili”, edito dalla Minervamedica. L'appuntamento per il lancio del libro si è tenuto nella sala conferenze della Provincia di Campobasso, in cui erano presenti anche il sindaco del capoluogo Luigi Di Bartolomeo, il presidente del Consiglio regionale Michele Picciano, il consigliere regionale Nico Romagnolo, il dr. Carissimi in rappresentanza dell'Ordine dei Medici e il direttore amministrativo dell'Asrem Paglione. “Questa pubblicazione”, ha affermato De Matteis, “costituisce uno strumento prezioso per tutti coloro che lavorano nel settore medico-sanitario, ma anche per studenti di medicina e specializzandi. Il lavoro di Musacchio testimonia la sua continua ricerca e l'impegno minuzioso nell'apportare benefici e contributi alla cura delle malattie cardiopatiche.” Aritmie cardiache e devices impiantabili non è la prima pubblicazione del noto cardiologo che, tra l'altro, è consulente medico di Rai Uno e fa parte di un ristretto gruppo di studio che si occupa da anni delle aritmie, della prevenzione della morte improvvisa e della terapia dello scompenso improvviso mediante device. Un grosso in bocca al lupo gli è stato poi rivolto dal sindaco, che ha elogiato il valore di Musacchio come medico e scienziato, augurandogli che anche le generazioni future possano servirsi dei suoi studi. I complimenti al primario, per l'alta valenza scientifica e medica del suo lavoro certosino, sono stati ampiamente elargiti anche dalle altre rappresentanze presenti all'appuntamento. L'ultima parola, al protagonista del grande evento socio-culturale: Mu-



**Emilio Musacchio con le splendide figlie**

sacchio ha spiegato che l'obiettivo della sua monografia è stato soprattutto fornire delucidazioni in merito a una materia, quella delle malattie cardiovascolari, su cui grava molta disinformazione. “Se oggi le morti improvvise sono aumentate rispetto agli anni '90”, ha precisato, “una

delle cause più importanti è, purtroppo, proprio la mancanza di informazione. Dopo il fallimento farmacologico, l'utilizzo di devices, utili anche in caso di scompenso cardiaco, costituirebbe un aiuto grandissimo per sopperire al problema dell'emergenza e, dunque, per salvare la vita a molte persone”.

**Laura Quaranta**